

Abitare a Zurigo

Autor(en): **Colombo, Federica**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2006)**

Heft 5-6

PDF erstellt am: **13.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-133486>

Nutzungsbedingungen

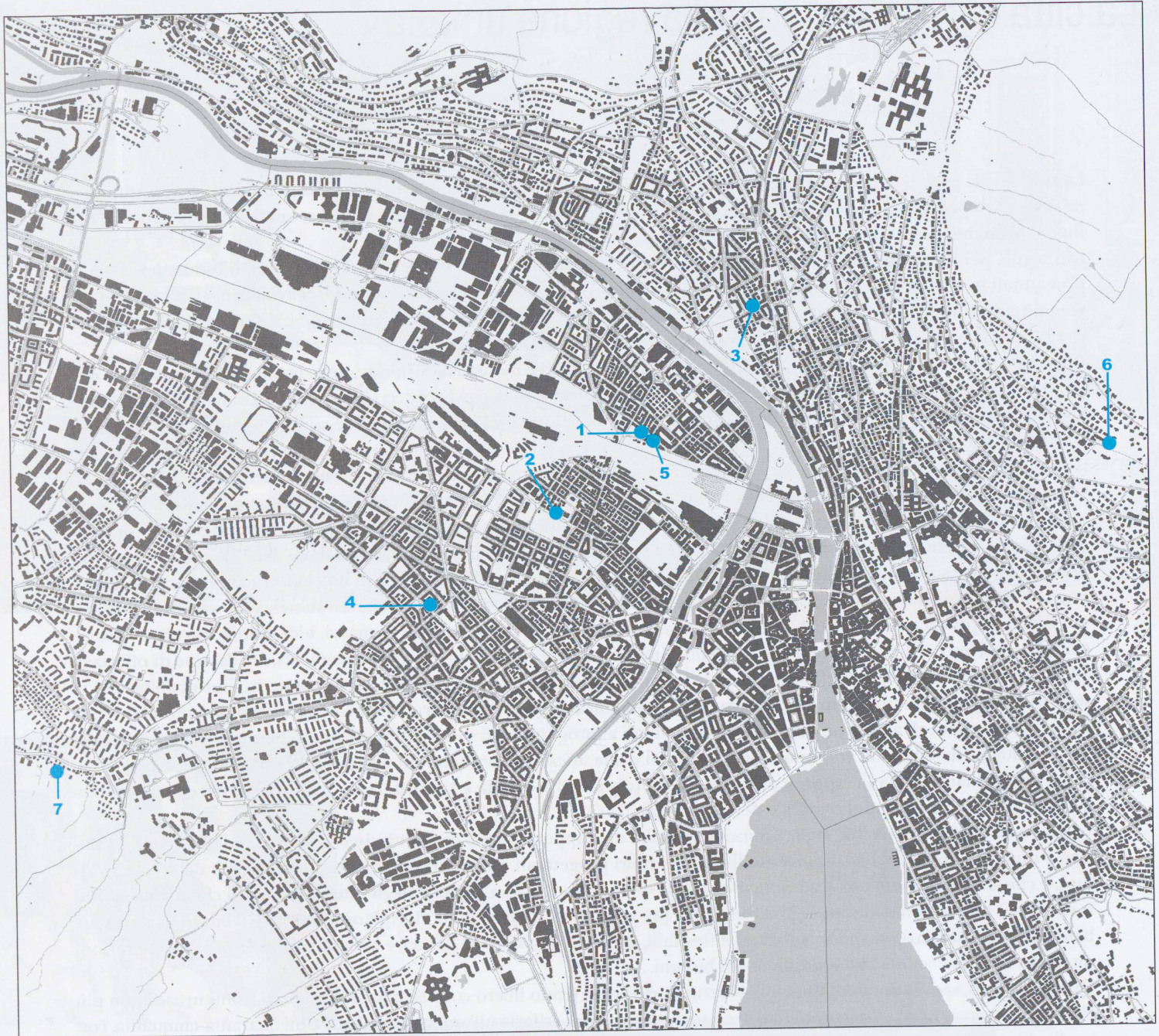
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



- 1 – Neugasse 63
- 2 – Hohlstrasse 78
- 3 – Kronenstrasse 33
- 4 – Zurlindenstrasse 186
- 5 – Langstrasse 200
- 6 – Forsterstrasse 38
- 7 – Sädlenweg 16

Abitare a Zurigo

Federica Colombo

Con questo numero Archi intende aprire una finestra sulla scena architettonica zurighese.

Proponendo una serie di edifici residenziali costruiti negli ultimi cinque anni, accompagnati da alcuni apporti critici in merito all'abitare in città e alle tipologie delle abitazioni, la redazione desidera presentare Zurigo attraverso il tema dell'abitare la città.

Con lo slogan «10'000 appartamenti nuovi per Zurigo», nel 1997 per fare fronte ad una recessione urbana le autorità cittadine danno inizio ad un nuovo sviluppo urbano. Lo scorso mese di giugno, dieci anni dopo, con il titolo *Wohnen in Zürich* (abitare a Zurigo) la città di Zurigo ha pubblicato un documento di analisi e riflessione sull'evoluzione dell'offerta residenziale, toccando aspetti sociali, architettonici ed economici.

L'obiettivo del '97 di rendere la vita cittadina più attrattiva sfocia in modo naturale nell'interesse politico di sviluppare nuove formule di gestione della crescita urbana. La strategia è quella di avvalersi degli uffici cittadini della pianificazione e delle costruzioni pubbliche per sviluppare un progetto territoriale positivo.

Si intraprendono grandi sforzi per individuare strategie e metodi pianificatori che permettano il disegno di nuovi comparti o il ridisegno di vecchie parti della città, in sintonia con le esigenze dei proprietari, dell'economia, e nell'ottica di promuovere architetture e spazi pubblici innovativi.

Il tema dell'abitazione diventa quindi il punto di partenza per una nuova politica urbanistica della città: aria fresca che ventila un contesto urbano dal profumo stantio e spazza via la polvere da una città che sembrava non avere quell'energia necessaria ad un'evoluzione positiva, e dove neppure i grandi progetti delle infrastrutture della mobilità degli anni '80 erano riusciti a darle una spinta veramente innovativa.

Oggi Zurigo sta mostrando grande fervore urbano e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Mettendo a punto un metodo di pianificazione

all'avanguardia, snello e poco istituzionalizzato, che coinvolge tutte le parti interessate, ha gettato le basi per un cambiamento culturale del costruire la città, ha messo in luce e trasformato interi suoi quartieri, cambiato il suo baricentro. L'apertura della stazione ferroviaria verso i quartieri limitrofi ha dato una nuova centralità alla città offrendo un diretto contatto tra la *Bahnhofstrasse* e il vecchio quartiere operaio, posto lungo la Limmat, fino a collegare le vecchie aree industriali dismesse. La trasformazione urbana del quartiere cinque ha toccato piuttosto la sostanza che la forma, mentre la riqualifica e la trasformazione urbana delle aree industriali nascono dal ridisegno degli spazi pubblici e di nuovi insediamenti residenziali, amministrativi e commerciali.

Grandi complessi residenziali sono stati costruiti con il sostegno dell'ente pubblico, undici sono i concorsi di progettazione per grandi complessi residenziali e cinque quelli per case per anziani, che la città ha bandito negli ultimi tre anni. Questa politica della ricerca della qualità ha coinvolto e stimolato anche i privati, generando un cambiamento della cultura architettonica e abitativa.

In questo numero sono stati illustrati sette edifici, cinque sorti tra le maglie della città novecentesca e due in contesti più limitrofi e collinari, a rappresentare lo stato della ricerca in ambito residenziale. Edifici, ad esclusione del progetto in *Langstrasse 200*, costruiti da privati, di piccole dimensioni, tasselli significativi della produzione architettonica zurighese, che si inseriscono laddove vi è ancora spazio o vi è lo spazio di rinnovamento, e costituiscono la nuova città da abitare.

La scelta nasce dall'esemplarità dei progetti e dal fatto che illustrano una linea di lavoro nella costruzione della città e del paesaggio urbano, che riteniamo possa rappresentare un tema di riflessione per la Svizzera Italiana.